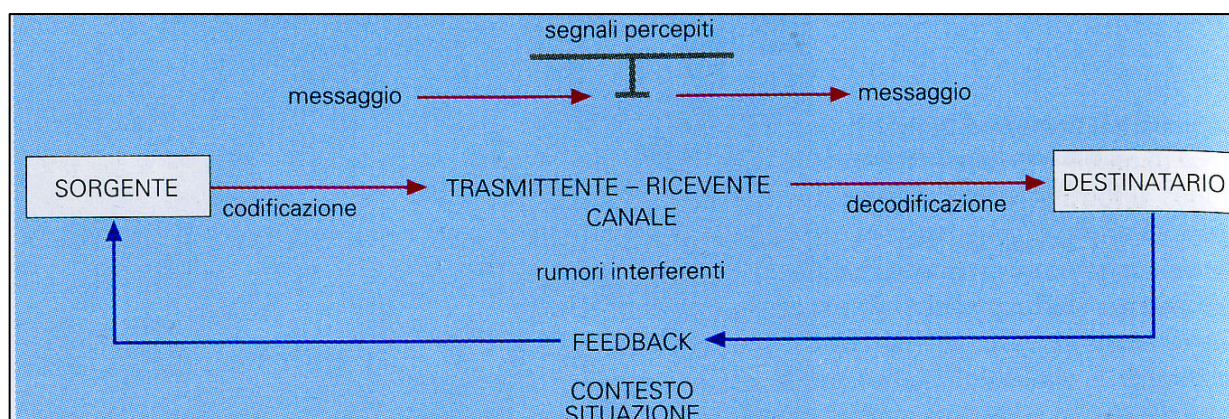


COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO

“ L'uomo è un animale linguistico”

Forse questa è una delle definizioni più appropriate della nostra specie. Solo l'uomo ha costruito un sistema di suoni (fonetico), segni e regole grammaticali che fanno del linguaggio umano un enorme edificio con migliaia di mattoni, uno diverso dall'altro.

Da questo universo di segni che hanno un senso - i significati - si sono generate le idee dell'uomo, le narrazioni, la storia e migliaia di anni di cultura. Senza linguaggio, dunque, non avremmo cultura. Anzi, senza le parole, non saremmo neppure capaci di pensare, ovvero di mettere insieme e di confrontare significati diversi.



Con la nostra abilità linguistica possiamo dischiudere il senso delle cose creando nuove parole, nuove idee, insomma nuovi modi di far esistere le cose.

LA STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE

E' impossibile non comunicare, perché ogni comportamento invia un messaggio agli altri, che lo si voglia oppure no. **Nella comunicazione si apre una relazione con gli altri.**

L'identità personale, quello che noi pensiamo di noi stessi e quello che pensiamo che gli altri pensino di noi, si mette assieme, pezzo dopo pezzo, in tutti gli scambi di parole e azioni che abbiamo con gli altri esseri umani"

(George Herbert Mead, Mind, Self, and Society)

SAPER ASCOLTARE

Quando si parla di comunicazione, si pensa sempre che la cosa più importante sia sapersi esprimere. Ma non è così.

L'arte più sottile e preziosa è saper ascoltare.

Naturalmente "ascoltare" non significa usare solo l'udito; ma capire ciò che gli altri dicono e quali sono le loro intenzioni.

Il mondo è pieno di persone che ascoltano soprattutto se stesse.

Di solito, se non sanno capire gli altri, non hanno neppure una percezione chiara del loro gonfiato ma confuso "io". Passano tutta la vita a coltivare un "sé" immaginario, che cercano di imporre al prossimo. Il problema è che spesso ci riescono, perché c'è anche nella natura umana il desiderio di essere "seguaci", di accodarsi a qualcun altro; e chi parla più forte ha ragione, anche se non sa quello che sta dicendo. Il risultato è che si può coesistere, perfino convivere, senza mai capirsi o avere alcuna vera comunicazione.